
VITA DELLA SOCIETA'

Assemblea generale dei Soci: 8 maggio 1994

Il giorno 8 maggio 1994 si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9,30 (seconda convocazione) l'Assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'attività svolta nel triennio 1991-1993.
2. Relazione del Tesoriere sulla situazione finanziaria, sul Conto consuntivo 1993 e Bilancio preventivo 1994 e sul parere espresso a riguardo del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. Votazione per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1994-1996.

Aperta la seduta, il Presidente uscente, prof. Francesco M. de Robertis, ha riferito sull'attività dell'Istituto nel triennio trascorso, sintetizzandone così i risultati di maggiore rilievo.

a) predisposizione delle condizioni ottimali atte ad assicurare la continuità e l'incremento nella pubblicazione del Codice Diplomatico Pugliese;

b) attività dirette a migliorare la funzionalità delle strutture organizzative centrali e periferiche;

c) il riequilibrio economico e finanziario della contabilità sociale, sì da essere passati da un passivo di lire 40 milioni nel 1991, di lire 20 milioni nel 1992, ad un attivo di oltre lire 16 milioni nel 1993.

Risultati questi, precisa il Prof. de Robertis, da riferire alle direttive del Consiglio uscente e all'impegno personale dei Consiglieri D'Angela e Sirago.

Ricordati i soci deceduti durante l'anno 1993 (Dante Dell'Aquila, Antonio Di Pillo, Francesco Giunta, Emilio Magaldi, Benita Sciarra, Eugenio Travaglini, Decio De Laurentiis), il Presidente è passato ad esaminare nelle singole manifestazioni l'attività sociale durante il triennio.

A) Per quel che riguarda l'elemento personale, viene evidenziato il notevole apporto della ricerca storica recato dai singoli soci all'avanzamento della cultura storica regionale e al prestigio della stessa Società.

Viene poi data notizia dello scrutinio già iniziato dal Consiglio Direttivo in ordine alla nomina dei nuovi soci e che, una volta completato con l'esame delle proposte sezionali, sarà portato all'approvazione di una prossima assemblea.

Sul problema della prescrizione statutaria dopo un anno di morosità, il Prof. de Robertis preannuncia un emendamento già votato dal Consiglio Direttivo uscente e che sarà inserito in un pacchetto di «modifiche dello Statuto» da sottoporre all'Assemblea Generale.

B) Il Presidente passa ad illustrare l'attività svolta nel triennio da ciascuna delle 23 Sezioni della Società, rilevando il fervore degli studi che le anima, e tra cui particolarmente si sono distinte le Sezioni della Daunia, sotto la regia di quell'autentico *genius loci*, che è il prof. Pasquale Soccio.

Particolare considerazione merita poi la Sezione di Barletta che, oltre ad aver organizzato nel triennio convegni, tavole rotonde, conferenze, ha acquisito una degna sede, fornita di una propria biblioteca che va via via incrementando con doni e acquisti.

Altamente meritoria è altresì l'azione che si sta sviluppando anche ai fini della tutela urbanistica della città di Barletta e della tutela delle memorie storiche relative, con particolare impegno per la ristrutturazione del Palazzo La Marra da destinare a sede della famosa Pinacoteca De Nittis.

Si rinvia poi per l'attività specifica delle altre Sezioni alle relazioni (a cura dei rispettivi presidenti di Sezione) che vengono via via pubblicati nella rubrica «Vita della Società» dell'Archivio Storico Pugliese.

Dà inoltre notizia delle richieste pervenute dai Comuni e da gruppi di studiosi locali per la costituzione di nuove Sezioni in Andria, Gravina, Ostuni e Laterza, su cui dovrà pronunciarsi ancora il Consiglio Direttivo.

C) L'impegno di maggior rilievo è stato quello editoriale, al fine di mantenere la Società ai livelli delle sue tradizioni nella ricerca storica regionale.

Si è all'uopo provveduto alla pubblicazione del XXXI volume del C.D.P. a cura di Jole Mazzoleni (*Le carte del monastero di S. Leonardo della Matina in Siponto*), del saggio di A. e G. Clemente (*La soppressione degli ordini monastici in Capitanata nel decennio francese*) e delle 3 annate dell'Archivio Storico Pugliese relative rispettivamente agli anni 1991, 1992 e 1993.

Ma il risultato più rilevante in questo settore, specifica il Prof. de Robertis, è quello di aver potuto avviare alla stampa gli elaborati di ben 3 volumi del Codice Diplomatico Pugliese, a cura rispettivamente dei Proff. Martin (*Le Pergamene dei Monasteri garganici*), Petrucci (*Le Pergamene del Comune di Lucera*) e Cordasco (*Le Pergamene di Altamura*): volumi questi che vedranno la luce entro l'anno in corso, dato che attualmente restano da completare soltanto gli indici.

Il Presidente dà inoltre notizia delle ricerche in corso sulle Pergamene di Giovinazzo (Prof. R. Stufano), di Conversano (Prof. M. Lanera), di San Severo (Prof. P. Corsi) e di Brindisi, III vol. (Prof. M. Paone).

L'attività della Società si è andata contemporaneamente sviluppando sul piano del costante collegamento con le singole Sezioni e dei rapporti con altri Enti e studiosi, interessati ai problemi della nostra storia regionale.

Particolarmente laboriosa è stata la istruzione delle pratiche toponomastiche rimesseci dalle singole Prefetture regionali e per le quali il parere della Società è obbligatorio, pur se non vincolante.

Rilevantissimo è stato poi l'impegno, per la sistemazione della Biblioteca della Società e per il completamento e l'aggiornamento delle numerosissime collezioni di Riviste Storiche (in numero di circa 86, a ciclo aperto), nonché le registrazioni dei volumi editi ed in giacenza (oltre 62 mila), sistemati nei nostri locali di deposito a pianterreno.

Il Presidente dà inoltre notizia delle pratiche avviate presso il Ministero degli Esteri per l'accesso da parte dei nostri specialisti agli Archivi di Stato Albanesi e Croati, al fine di realizzare il Codice Diplomatico delle due Sponde Adriatiche.

Si è provveduto a mantenere i contatti con il Ministero per i Beni Culturali, al fine di espletare una serie di iniziative in occasione dell'VIII Centenario della nascita di Federico II di Svevia, sia per quel che riguarda la Società che le singole Sezioni (Relazioni, Tavole Rotonde e Pubblicazione degli atti relativi).

Sono state redatte all'uopo due relazioni, con un dettagliato piano organizzativo e finanziario.

Queste, ha compendiato il Prof. de Robertis, per *apices* le linee principali lungo le quali si è sviluppata l'attività della Società durante il precedente triennio e di cui i risultati più rilevanti possono così compendiarsi:

a) La sistemazione e registrazione dell'imponente materiale bibliografico della Società;

b) Il ripiano del *deficit* accumulato negli anni precedenti (ma a cui hanno sovvenuto le risorse a suo tempo stanziato) e l'avvio, già nel 1993, al perfetto equilibrio tra le entrate e le spese ordinarie, come più specificatamente risulta dalla Relazione del Collegio dei Revisori e dalla Relazione del Tesoriere, prof. Matteo Fantasia;

c) L'aver assicurato l'ulteriore incremento nella pubblicazione della più prestigiosa delle nostre collane, il C.D.P.

Ma il risultato più cospicuo, ha evidenziato il prof. de Robertis, è stato quello di aver mantenuto alla Società il carattere di una «Società di amici»; è questo un risultato che, per chi ha pratica di quanto suole avvenire in altre Istituzioni e Centri di Studi, è un risultato di straordinaria rilevanza.

Ma, rinunciando ad ogni altro trionfalismo, il Prof. de Robertis è venuto infine evidenziando anche gli obiettivi mancati nella precedente

gestione e la cui realizzazione egli si augura venga posta tra gli obiettivi prioritari del prossimo triennio:

a) L'avvio di un *Corpus* delle nostre tradizioni popolari che dovrà iniziarsi con la pubblicazione di un volume sulla Metodologia e le tecniche della ricerca demologica, da affidare ai più eminenti demologi di Europa;

b) Il Codice Diplomatico delle Due Sponde Adriatiche;

c) Il permanente stato di quiescenza e il lungo torpore di alcune Sezioni, pur un tempo fra le più attive della nostra Società e portatrici di una grande tradizione storica e culturale, come quelle di Trani, Canosa e Molfetta. È questo l'obiettivo mancato che più ci affligge: «ce l'abbiamo messa tutta per raggiungerlo, ma, ha concluso il prof. de Robertis, non sempre puote la virtù che vuole!».

Approvata all'unanimità la relazione, il prof. de Robertis ha ceduto la parola al prof. Fantasia, Tesoriere della Società, che ha svolto la sua relazione sulla situazione finanziaria, presentando il conto consuntivo 1993 ed il bilancio preventivo 1994, approvati all'unanimità.

Infine si è costituito il seggio per le operazioni di voto che risulta costituito dal prof. Vitantonio Sirago, presidente e dai proff. Cosimo D'Angela e Giovanguilberto Carducci assistenti.

Presenti n. 62; votanti n. 62.

La votazione ha dato i seguenti risultati:

Presidente:	Prof. Francesco M. de Robertis	(voti 61)
Vicepresidenti:	Prof. Nicola Gigante	(voti 52)
	Prof. Tommaso Pedìo	(voti 48)
	Prof. Pasquale Soccio	(voti 43)
Consiglieri:	Prof. Cosimo D'Angela	(voti 52)
	Prof. Michele Paone	(voti 50)
	Prof. Matteo Fantasia	(voti 42)
	Prof. Vitantonio Sirago	(voti 42)
	Dott. Donato Palazzo	(voti 40)
	Dott. Rosario Jurlaro	(voti 38)
	Prof. Franco Magistrale	(voti 34)
Revisori dei Conti:	Prof. Giuseppe Chiassino	(voti 48)
	Dott. Vito Macinagrossa	(voti 41)
	Prof. Sebastiano Predome	(voti 40)
Revisori Supplenti:	Prof. Sebastiano Tafaro	(voti 35)
	Prof. Vito L'Abbate	(voti 9)

Proclamato l'esito delle votazioni, la seduta è tolta alle ore 13.

Il Segretario interinale
VITANTONIO SIRAGO

Il Presidente
FRANCESCO M. DE ROBERTIS

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

La Società di Storia Patria per la Puglia è presente sul territorio regionale con 24 sezioni.

Provincia di Foggia: Gargano Nord (Vico e Rodi Garganico, Pres. Filippo Fiorentino); Vieste (Comm. Giacomo Aliota); San Severo (Pres. Benito Mundi); Lucera (Pres. Giuseppe Trincucci); Foggia (Pres. Antonio Vitulli); Manfredonia (Pres. Cristanziano Serricchio); Trinitapoli (Comm. Pietro Di Biase).

Provincia di Bari: Canosa (Comm. Raffaella Cassano); Barletta (Pres. Maria Picardi Coliac); Andria (Comm. Giuseppe Brescia); Trani (Comm. Mario Schiralli); Molfetta (Comm. Vincenzo Palumbo); Monopoli (Comm. Domenico Cofano); Conversano (Pres. Vito L'Abbate); Gioia del Colle (Pres. Mario Girardi).

Provincia di Brindisi: Mesagne (Comm. Donato Palazzo); Oria (Comm. Giovanni Caramia).

Provincia di Taranto: Taranto (Pres. Paolo De Stefano).

Provincia di Lecce: Lecce (Comm. Alessandro Laporta); Galatina (Pres. Aldo Vallone); Maglie-Otranto (Pres. Fernando Cezzi); Novoli (Comm. Donato Palazzo); Gallipoli (Pres. Donato Palazzo); Tricase (Pres. Donato Valli).

Hanno inviato la relazione sulle attività svolte nel corso del 1993 le seguenti sezioni.

Sezione di Gargano Nord

L'auspicato potenziamento associativo della Sezione Gargano Nord della Società di Storia Patria per la Puglia, riproposto con una nota personale del 28-10-1993, è condizione di un suo più incisivo e più ampio orizzonte operativo.

Le attività della Sezione, con due soci ordinari e tre aggregati, per il 1993 sono state poco omogeneamente articolate.

La Sezione è stata presente al 7° Convegno di Studi «Il Gargano nella seconda metà dell'Ottocento», svolto a Sannicandro Garganico il 15 maggio 1993. Hanno tenuto relazioni i soci ordinari prof. Gennaro Scaramuzza su «*Situazione culturale garganica e circolazione di idee*» e prof. Filippo Fiorentino su «*Gli agrumi del Gargano tra economia e cultura*».

Lo stesso ha, poi, presentato per l'Archeoclub di San Severo il film di Pupi Avati «*Magnificat*», il 20 ottobre 1993; per il CRSEC Distrettuale FG/28 di Vico del Gargano il libro *Premio di Poesia «Giuseppe d'Addetta»*, il 27 ottobre 1993; di concerto con il Centro Rodiano di Cultura «Uriatinon» di Rodi Garganico, il libro «*La soppressione degli Ordini monastici in Capitanata nel decennio francese (1806-1815)*» di A. e G. Clemente, l'1 dicembre 1993.

FILIPPO FIORENTINO

Sezione di Vieste

Nel 1993 la sezione di Vieste ha organizzato un convegno di studio sul «Primo Millennio della Diocesi di Vieste»: relatori D. Mario Dell'Erba e D. Francesco M. Jannoli. Su invito della sezione, il prof. Mario Spedicato dell'Università di Bari, ha tenuto una conferenza sul tema «La diocesi di Vieste in età moderna». Sempre nel corso dell'anno il comm. sezionale ha pubblicato il volume *Il mio paese*. Infine la sezione si è impegnata nello studio sulla revisione e sul completamento della toponomastica cittadina.

Per il 1994 sta organizzando una serie di conferenze per celebrare l'VIII centenario della nascita di Federico II, cui hanno aderito il prof. Pasquale Corsi dell'Università di Bari, l'arch. Nunzio Tomaiuoli della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia, il prof. Michele Fuiano dell'Università di Napoli, il prof. Pasquale Caratù dell'Università di Bari.

GIUSEPPE ALIOTA

Sezione di San Severo

La sezione di San Severo nel corso dell'anno 1993 ha svolto la seguente attività:

- ha contribuito attivamente alla realizzazione del restauro della Chiesa di S. Lorenzo (monumento nazionale) del sec. XVI e ricostruzione settecentesca su disegni dell'Arch. Giuseppe Astarita (1738);
- ha partecipato all'istituzione ufficiale e organizzazione della Divisione Geo-paleontologica, relativa all'area garganica, del Museo Civico di San Severo, in collaborazione col Comune di San Severo, col Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, con la Sezione di Preistoria e Protostoria della Società di Storia Patria per la Puglia, con il Lions Club di San Severo;
- ha organizzato, in collaborazione con il Museo Civico di San Severo, la Mostra fotografica «L'occhio della memoria, 50 anni di attività professionale di Matteo Vorrasio»;
- ha collaborato con il Lions Club di San Severo per la realizzazione del restauro del monumentale portone, di notevole interesse storico-artistico, del Museo Civico di San Severo;
- ha organizzato la conferenza del dott. Francesco Maulucci su «I graffiti di Pompei»;
- ha organizzato, in collaborazione del Comune di San Severo, la Mostra itinerante «I graffiti figurati sui muri di Pompei antica»;
- ha patrocinato la Manifestazione annuale «I certamen daunum» organizzata dall'Associazione Italiana di cultura classica «Atene e Roma»;
- ha patrocinato il XV Convegno nazionale di Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, organizzato dall'Archeoclub di San Severo;
- ha organizzato, in collaborazione col Comune di San Severo, la Presentazione del volume *La soppressione degli ordini monastici in Capitanata nel decennio francese (1806-1815)*.

BENITO MUNDI

Sezione di Lucera

La sezione di Lucera è stata impegnata nel corso del 1993 nella programmazione di una serie di attività legate alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita di Federico II di Svevia. Nonostante l'assoluto silenzio e l'inerzia dell'amministrazione, Lucera non poteva essere assente alle manifestazioni federiciane. Il periodo svevo è infatti tra i più importanti e significativi per la storia del centro dauno.

È stato così organizzato un primo convegno dedicato a diversi aspetti della cultura e dell'arte in epoca sveva. Il convegno svoltosi nel maggio 1993 è stato dedicato alla *Architettura e arti nella Lucera federiciana* con una introduzione del prof. Francesco M. De Robertis e relazioni svolte dalla prof. Maria Stella Calò Mariani sulle *Residenze di Federico II in*

Capitanata. Il palatium di Lucera, della prof. Raffaella Cassano sulla *Continuità d'insediamento in Capitanata tra mondo antico e medioevale*, della prof. Caterina Laganara su *Riflessioni sulla produzione fittile a Lucera nell'età sveva e angioina*.

È stata istituita una proficua collaborazione con i circoli e i sodalizi culturali locali anche allo scopo di organizzare ulteriori incontri, tra i quali sono già annunciati la presentazione del volume edito dalla Società sulle Pergamene di Lucera e curato da Armando Petrucci e altri convegni su Federico II e sugli altri avvenimenti e ricorrenze culturali di cui sarà ricco il 1994.

GIUSEPPE TRINCUCCI

Sezione di Foggia

Oltre alla consueta presentazione di libri di varia cultura editi in sede locale, due sono le iniziative particolari svolte nell'anno:

1) *Convegno su «Le istituzioni nel Mezzogiorno e l'opera di Francesco Ricciardi».*

È stato il tema svolto in occasione del centocinquantesimo della morte di Francesco Ricciardi, nato a Foggia nel 1758 e deceduto a Napoli nel 1842.

Il Convegno ha avuto luogo il giorno 15 aprile nell'Aula Magna dell'Università degli studi di Foggia, dedicata proprio a Francesco Ricciardi.

Dopo i discorsi inaugurali del Presidente della Sezione di Foggia Antonio Vitulli e del Sindaco di Foggia, ha introdotto i lavori il professor Francesco M. de Robertis, presidente della Società di Storia Patria per la Puglia.

La relazione sul tema del convegno è stata svolta da Raffaele Feola, docente dell'Università di Napoli.

Sono seguite le relazioni di: Michele Dell'Aquila su «Note sulla cultura pugliese del decennio francese»; Gianfranco Liberati su «Francesco Ricciardi e i codici civili»; Antonio Vitulli su «La famiglia Ricciardi»; Francesco M. de Robertis su «Il riformismo di Francesco Ricciardi e la sua presa di distanza dai rivoluzionari del '99»; Raffaele Colapietra su «Un contributo provinciale al riformismo del decennio, l'Abruzzo Citra»; Saverio Russo, su «Economia e società a Foggia fra '700 e '800»; Giuseppe Clemente, su «Francesco Ricciardi e la soppressione degli Ordini religiosi in Capitanata»; Maria Carolina Nardella, su «Le terre a coltura

del Tavaliere il tentativo di censuazione borbonico e l'opera di Ricciardi»; Iolanda Sisto, su «Il pensiero di Filangieri nel riformismo di Ricciardi».

Le conclusioni del convegno sono state tenute da Raffaele Ajello, direttore del dipartimento di Storia del diritto italiano all'Università di Napoli.

Sono in corso di stampa le pubblicazioni degli Atti.

2) *Consegna delle insegne di Cavaliere di Gran Croce al Prof. Pasquale Soccio il giorno 13 novembre '93.*

Nel corso di una pubblica cerimonia le Sezioni di Storia Patria della Capitanata hanno consegnato a Pasquale Soccio le insegne di Cavaliere di Gran Croce conferite «motu proprio» dal Presidente della Repubblica.

Si è trattato di un festevole incontro fra amici senza alcun aspetto di «ufficialità» durante il quale i componenti le Sezioni di Storia Patria, ex allievi ed amici di Pasquale Soccio, si sono stretti attorno al loro maestro ed amico per esprimergli il loro affetto, stima e considerazione.

A consegnare la decorazione è stato Antonio Vitulli, presidente della Sezione di Storia Patria di Foggia, il quale in un breve indirizzo di saluto ha voluto ricordare ciò che Soccio ha rappresentato per la cultura non solo dauna ma italiana.

«Ecco, ha dichiarato Vitulli, sia che cerchiamo in lui lo storico appassionato, il filosofo impegnato, il saggista raffinato (ricordiamo i suoi perfetti elzeviri), il combattivo politico (nei ruggenti anni dell'Azione democratica), il fine intenditore di poesia, tutti riusciamo a trovare in lui una significativa certezza culturale.

Quando Pasquale Soccio ebbe a pubblicare uno dei suoi libri più belli, il Maestro Studioso, Guido De Ruggiero, nell'arguta presentazione proponeva di modificare il titolo dell'opera con quello dell'opera di Moisè Maimomonide, *La Guida degli Smarriti*.

Felice suggerimento — ha detto Vitulli — perché questo rappresenta per noi Pasquale Soccio, per la serenità dei suoi giudizi, la rettitudine dei suoi criteri, il rigore del suo pensiero, la chiarezza del suo stile».

Ha preso poi la parola il Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, Prof. Emer. Francesco Maria de Robertis, il quale ha voluto sottolineare che cosa abbia rappresentato Pasquale Soccio per la cultura pugliese e la preziosa collaborazione da lui data alla Società nella qualità di Vice Presidente.

Il Prof. de Robertis si è poi compiaciuto con i rappresentanti delle Sezioni Daune della Società, per la loro attività e le importanti iniziative attuate per la migliore conoscenza della storia della Capitanata.

A tutti ha risposto Pasquale Soccio il quale ha voluto sottolineare come, fra i numerosi riconoscimenti pubblici da lui ricevuti, quello odierno assume un particolare valore proprio per la presenza di tanti amici e collaboratori e di tutti coloro che egli ha voluto definire «la più valida pattuglia organizzata della cultura dauna» facente capo alla Società di Storia Patria.

Assente per impegni il conprovinciale segretario generale della Presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni il quale ha fatto pervenire ad Antonio Vitulli il seguente telegramma: «Esprimo le mie più affettuose e vive felicitazioni all'illustre maestro e carissimo amico Pasquale Soccio al quale oggi la Sezione di Storia Patria di Foggia consegna ufficialmente le insegne di Cavaliere di Gran Croce. Sono lieto di far giungere a tutti i presenti alla significativa cerimonia e in particolare a te un saluto ed un augurio molto cordiale - Gaetano Gifuni».

Presenti i Presidenti delle Sezioni della Società di Storia Patria di Capitanata: Cristanziano Serricchio di Manfredonia, Giuseppe Trincucci di Lucera, Benito Mundi di San Severo, Filippo Fiorentino di Vico del Gargano, Giacomo Aliota di Vieste, e i Soci di Cicco, Celuzza, Casiglio, Iannantuoni, Calderisi, Sarcina, Galante, Ventura, Vigilante etc.

ANTONIO VITULLI

Sezione di Manfredonia

La sezione di Manfredonia durante nel 1993 ha svolto la seguente attività:

- Il 6 novembre 1993 nella Sala dell'Annunziata del Castello Svevo-Angioino di Manfredonia ha avuto luogo il IV Convegno di Studi su «Siponto e Manfredonia nella Daunia», in collaborazione col 29° Distretto Scolastico, il Comune di Manfredonia, la Soprintendenza Archeologica e la Soprintendenza ai Beni AAAS di Puglia e Azienda Soggiorno e Turismo. Dopo gli indirizzi di saluto sono state svolte le seguenti relazioni:
- Cristanziano Serricchio, Presidente Sezione Società di Storia Patria, *Introduzione ai lavori. Valorizzazione zona archeologica di Siponto.*
- Giuseppe Andreassi, Soprintendente Archeologo della Puglia, *Parco Archeologico di Siponto: acquisizione pubblica e valorizzazione.*
- Marina Mazzei, Soprintendenza Archeologica della Puglia, e Marco Fabbri, Università di Perugia, *Cinque anni di scavi archeologici a Siponto per la conoscenza della città antica.*
- Pasquale Corsi, Università degli Studi di Bari, *Siponto ultimo baluardo bizantino in terra longobarda.*

- Francesco Maria de Robertis, Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, *Siponto nel XIII secolo: sua recessione socio-economica e cause determinanti*.
 - Vito Antonio Sirago, Università degli Studi di Bari, *Siponto e le Tremiti*.
 - Nunzio Tomaiuoli, Soprintendenza ai Beni AAAS della Puglia, *Cantieri navali primo angioini in Capitanata*.
 - Benedetta Braccio, *Frammenti scultorei ed architettonici da Siponto tardoantica e altomedievale*.
- Per il 1994 la sezione ha deliberato di svolgere la seguente attività:
- Pubblicazione degli Atti del IV Convegno di Studi su «*Siponto e Manfredonia nella Daunia*».
 - Incontro dibattito sul tema «Conoscere il Museo, problemi, esperienze, prospettive», in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia, il Rotary Club e il 29 Distretto Scolastico di Manfredonia.
 - Incontri-dibattiti su altri temi.

CRISTANZIANO SERRICCHIO

Sezione di Trinitapoli

Anche per il 1993 l'attività della sezione si è snodata lungo il duplice binario della ricerca — che trova sbocco nella collana dei «Quaderni» — e della divulgazione.

Il 27 febbraio 1993 si apriva l'anno sociale con una conferenza tenuta dalla Prof. Maria Stella Calò Mariani, dell'Università di Bari, sul tema «Arte e natura nelle residenze regie dell'Italia meridionale fra XII e XIII secolo». Sulle tracce di Federico II, dai giardini di delizie della corte palermitana alla Capitanata, ricca allora di paesaggi lacustri e fluviali, popolati da una avifauna di eccezionale varietà.

Il 7 aprile è il Dott. Francesco Di Palo, autore del volume *Stabat Mater Dolorosa. La Settimana Santa in Puglia: ritualità drammatica e penitenziale*, Fasano 1992, a relazionare su: «Religiosità, Ritualità, Folklore: la Settimana Santa in Puglia».

Il 24 aprile viene presentato il «Quaderno» n. 2 della collana editoriale della nostra sezione, che ripropone in edizione anastatica l'opera di M. Mauro, *Topografia medico-igienica del Comune di Trinitapoli*, edito a Barletta nel 1879. Un esempio di storia sociale *ante litteram*, in quanto l'autore, oltre ad una descrizione del paese dal punto di vista igienico-sanitario — cui era tenuto, come medico comunale, nell'ambito dell'inchiesta agraria Jacini —, si rivela un osservatore attento e acuto della

società e della vita quotidiana della Trinitapoli di allora.

Il 22 maggio si svolge la cerimonia di premiazione del concorso scolastico su «Padre Leone: l'esule a Trinitapoli (1865-1880)». All'inizio proiezione del diapofilm «L'Angelo della Preghiera», curato dall'Ing. Mimmo di Staso, che ripercorre l'itinerario terreno del Servo di Dio. Segue la relazione del Dott. Domenico Lamura, biografo di padre Leone, che illustra i risultati del concorso. S.E. Mons. Carmelo Cassati, Arcivescovo di Trani, consegna poi premi e pergamene ai vincitori e ai finalisti.

Il concorso ha coinvolto oltre 150 studenti delle Scuole Elementari, Media e Liceo Classico-Pedagogico. Il quotidiano «Roma» ha dedicato un'intera pagina alla manifestazione, di cui hanno parlato anche «La Gazzetta del Mezzogiorno» e «L'Osservatore Romano».

Il 15 ottobre c'è stato l'incontro del direttivo della sezione con la nuova Amministrazione Civica, nella persona del Sindaco, Avv. Giuseppe Brandi, e dell'Assessore alla Cultura, Dr. Pietro Samarelli. Vengono illustrate le finalità dell'associazione, le attività svolte e il programma a breve e a lungo termine. Gli Amministratori dichiarano di apprezzare il volontariato culturale offerto dal sodalizio a vantaggio della comunità e manifestano la piena disponibilità a sostenerne le iniziative.

Il 20 novembre si ha la conferenza di Padre Gerardo Di Flumeri, del convento di S. Giovanni Rotondo, su «Il processo di beatificazione di Padre Pio». Il relatore, alla luce del nuovo codice di diritto canonico, ha illustrato le varie fasi del procedimento che porta la Chiesa ad elevare un Uomo di Dio agli onori degli altari.

Al termine, sono state consegnate le nomine a «Socio Ordinario» della Società di Storia Patria a tre iscritti della nostra Sezione: al Prof. Antonio Zingrillo, al Dott. Giuseppe Lupo, al Dott. Hermes Filipponio.

PIETRO DI BIASE

Sezione di Barletta

Nel 1993 la sezione di Barletta ha portato avanti diverse iniziative. Ha tenuto il 29-30 gennaio, nella «Sala Rossa» del castello un seminario di studi su «Barletta nel '600: storia-arte-società». Hanno partecipato come relatori il prof. Francesco M. de Robertis, che ha aperto i lavori, Michela Tocci, Andrea Messinese, Maria T. Spinazzola, Iolanda Sisto, Liana Bertoldi Lenoci, Mimma Pasculli Ferrara, Pierfrancesco Rescio, Carlo Borgia, Vincenzo Maulucci, Mariella Basile, Rosanna Giordano, Luciana Cusmano Livrea, Michele Paone, Maria Picardi Coliac.

Il 19 marzo si sono svolte le elezioni per la presidenza ed è risulta

eletta la prof. Maria Picardi Coliac. presente il prof. Sirago del Consiglio Direttivo di Bari.

La sezione si è prodigata, altresì, con altre associazioni per impedire che la prefettura di Bari trasportasse nel palazzo prefettizio del capoluogo quattro tele di de Nittis. Il 23 luglio è scomparso il socio Dante Dell'Aquila che tanto si è prodigato in vita per la nostra sezione. Il 16 ottobre, sempre nella «Sala Rossa» del castello si è tenuto il 2° Convegno Nazionale di Studi su «Canne della Battaglia: un progetto per il futuro», cui hanno partecipato come relatori il prof. Francesco M. de Robertis, il prof. Sirago, la dott.ssa Sisto, il dott. Borgia, la prof.ssa Picardi Coliac.

MARIA PICARDI COLIAC

Sezione di Andria

Nel 1993 la sezione di Andria ha organizzato diverse conferenze: «Attualità di Benedetto Croce: Benedetto Croce e la Puglia». «Il tragico nella storia del Mezzogiorno e nell'opera di Raffaele Nigro», «D'Annunzio e la Puglia», «Osvaldo Licini in Puglia».

Ha altresì tenuto delle lezioni di storia patria riguardanti la città di Andria: «Andria nel Medioevo» (Prof. P. Barbangelo); «Il centro storico di Andria» (Dott. F. Nanni); «Per la tutela dei beni culturali e ambientali» (Pres. G. Brescia); «La figura di S. Riccardo» (Dott.ssa A. Tucci); «La musica in Puglia e Wagner» (Maestro V. Terenzio).

Sezione di Monopoli

L'attività del 1993 ha risentito dello stato di crisi in cui versa il comune di Monopoli che non ha potuto contribuire, come nel passato, allo svolgimento delle nostre iniziative. Si segnalano, tuttavia, la mia commemorazione del compianto on. sen. prof. Luigi Russo, la conferenza della dott.ssa G. Ragno su «Le tavolette votive del santuario della Madonna della Madia di Monopoli» e la presentazione del volume di L. Saponaro, *Monopoli*, recentemente edito da Schena.

DOMENICO COFANO

Sezione di Conversano

Il 13 febbraio 1993, nella chiesa di S. Benedetto, con l'intervento dei proff. Francesco M. de Robertis e Angelo Massafra sono stati presentati il volume di V. L'Abbate, *La peste in Terra di Bari (1690-92). Cronaca e documenti*; e la mostra realizzata sullo stesso tema presso il Museo Civico di Conversano.

Concluso in tal modo l'impegnativo lavoro di ricerca, che ha prodotto fra l'altro il recupero di una ricchissima documentazione storica finora inedita, si è avviata la fase di divulgazione, che ha comportato in primo luogo il coinvolgimento delle scuole, sia locali che dei centri circostanti. Il presidente della Sezione, infatti, su invito di varie associazioni culturali o di istituti scolastici, ha svolto incontri ed ha tenuto conferenze presso Polignano, Turi, Mola e Monopoli. Inoltre, entro la conclusione dell'anno scolastico, oltre un centinaio di scolaresche provenienti dai paesi della provincia sono state guidate nella visita alla mostra.

I soci della Sezione si sono particolarmente impegnati nel lavoro di reperimento e di schedatura della documentazione archivistica relativa all'architetto conversanese Sante Simone (1823-94), in preparazione delle manifestazioni del «Centenario della morte». I documenti e gli scritti del Simone andranno a costituire il «Fondo archivistico» intitolato all'architetto, che sarà reso disponibile al pubblico e agli studiosi presso l'Archivio storico comunale. Contemporaneamente i soci si sono impegnati nella compilazione di schede, che comporranno il «Catalogo delle opere» e permetteranno di approntare una mostra su «L'architetto Sante Simone e la cultura architettonica e del restauro in Puglia nel secondo Ottocento».

Su tali iniziative si concentrerà l'attività della Sezione nel 1994.

VITO L'ABBATE

Sezione di Taranto

La pubblicazione del quinto numero della nuova serie di «Cenacolo» e di un volume sui confini medioevali del territorio tarantino hanno costituito il risultato più significativo dell'attività svolta dalla Sezione nel 1993. Nel nuovo numero di «Cenacolo» hanno trovato spazio ben undici ricerche, incentrate su molteplici temi di storia tarantina e, più in generale, pugliese: quest'ultimo è il caso del saggio che apre la rivista, cioè uno studio inedito del magistrato mesagnese Giovanni Antonucci sulla *Translatio Sancti Nicolai*, con introduzione critica di Pasquale Corsi. E nel segno dell'ancora vitale tradizione salentina dei magistrati-storici,

«Cenacolo» ospita anche due note del giudice Michele Paone, una su *Il ricorso al re della Città di Taranto per la tutela dei suoi privilegi (1489)*, l'altra sulle origini gallipoline del poeta Emilio Consiglio. Seguono, poi, i contributi sulla successione feudale a Lizzano tra XIV e XV secolo (A. Pagano), sulle strategie successorie del patriziato tarantino tra Otto e Novecento (A. Galbiati), sull'industria tarantina del bisso (G. Peluso), sul Piano Blandino per il restauro della Città Vecchia (P. De Luca) e sulle pubblicazioni concernenti il Mar Piccolo conservate nell'Istituto Tallasografico di Taranto (M. Filippi). Particolarmente significativi appaiono gli studi relativi a vicende di questo secolo: anzitutto, quello di Vittorio De Marco sull'Azione Cattolica a Taranto nel secondo dopoguerra (1945-1959) e, poi, quelli di Roberto Nistri sulla quarta edizione del Premio Taranto, nonché sullo stato attuale della questione meridionale, su cui l'A. offre un'interessante riflessione sollecitata da un volume di Rosario Quaranta sul sacerdote-brigante grottagliese Ciro Annicchiarico. La rivista si conclude con la rassegna bibliografica e con i ricordi del poeta Cosimo Fornaro (M. Marti) e dello scrittore Giuseppe Francobandiera (A. Gigantesco).

La collana sezionale *Quaderni di Storia - Archeologia - Arte* si è arricchita, poi, di un nuovo volume (il settimo): si tratta de *I confini del territorio di Taranto tra basso medioevo ed età moderna*, opera di Giovanguualberto Carducci, in cui è analizzata la tradizione documentaria e storiografica relativa al perimetro territoriale tarantino, di cui è ricostruito, poi, l'assetto topografico.

Nel corso del 1993 la Sezione, in collaborazione con il locale Archivio di Stato, ha organizzato una conferenza di Giacinto Peluso su *La Città vecchia da una guerra all'altra (25 marzo)*.

Quanto ai programmi per il 1994, l'impegno della Sezione è stato finalizzato in gran parte all'edizione del sesto numero di «Cenacolo», nonché ad un nuovo ciclo di conferenze di storia locale.

Resta da dire che nel 1993 la Sezione contava quarantotto soci, di cui tredici ordinari e trentacinque aderenti.

GIOVANGUALBERTO CARDUCCI

Sezione di Galatina

La sezione, nel 1993, ha proseguito nelle sue iniziative, organizzando convegni e promuovendo pubblicazioni. In modo particolare qui si segnala il n. 3, 1993 del «Bollettino storico di Terra d'Otranto» (ed. Congedo, Galatina) con saggi di: A. Vallone - G. Vallone, *Galatina tra storia e leggenda: problemi demografici e formazione del territorio* (sec. XII-XV); A. Jacob, *La tradizione scrittorica a Galatina dal XII al XVI secolo*;

M. Cazzato, *Aspetti e problemi artistici della chiesa di S. Caterina: primi sondaggi iconografici*; A. Costantini, *Il territorio di Galatina tra XV e XVII secolo*; R. Coluccia, *Manifestazioni del plurilinguismo e affermazione dell'italiano nella regione galatinese tra Quattro e Cinquecento*; B. F. Perrone, *La politica antifeudale dell'Università di Galatina relativa ai possedimenti di S. Caterina nei secoli XV e XVI*; G. Pisanò, *Documenti di vita religiosa in un feudo cateriniano fra Quattro e Cinquecento*; A. Laporta, *Alcune considerazioni sul dominio dei Castriota in Galatina: 1485-1561*; P. Palma, *Le antiche registrazioni degli atti di battesimo della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Galatina*; A. Frascadore, *Scrittura e società in Galatina alla fine del XVI secolo*; F. Potenza, *L'Università di Galatina e il 1565*; A. Verri, *Il profetismo cabalistico di Pietro Galatino*; M. Paone, *L'umanesimo integrale di F. Guidano*; G. L. Di Mitri, *Contributi per la bibliografia di F. Cavoti*; V. Zacchino, *Uomini di corte e di penna a Galatina tra Quattro e Cinquecento*; R. Colapietra, *Conclusioni*; F. Cezzi, *Diario di Notturmo per Irene*.

ALDO VALLONE

Sezioni di Maglie - Otranto

La sezione ha pubblicato nel 1993 il VI volume delle *Note di storia e cultura salentina*. Il 7 maggio il prof. N. G. De Donno ha tenuto una conferenza sul tema «Ottocento borbonico salentino». Il 10 ottobre ha organizzato una gita culturale al Capo di Leuca, toccando i centri storici medioevali di Gagliano, Castrignano, Patù, Salve, Morciano e Barbano.

FERNANDO CEZZI

Sezione di Gallipoli

Nel corso del 1993 la sezione ha svolto una intensa attività di preparazione e coordinamento in vista del programmato «Convegno nazionale sui traffici marittimi» che si intende tenere nel corso del 1995. Nell'ambito dei tradizionali incontri culturali estivi, il 20 luglio il prof. Matteo Fantasia, Presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento - Comitato di Bari, ha svolto, nel salone ennagono del castello, una conferenza sulla figura, l'opera ed il messaggio di Antonietta de Pace, eroina risorgimentale gallipolina, della quale ricorreva il centenario della morte. La registrazione audio/video della conferenza è stata successivamente diffusa su rete locale dalla emittente Teleonda Gallipoli.

VITANTONIO VINCI